



I bandi dell'assessorato ai Beni culturali sono del 2000, adesso è stata pubblicata la graduatoria dei primi 39 posti

LA SCHEDA



BIBLIOTECHE

Tra i posti dirigente a concorso ve ne sono 42 da bibliotecario, 24 da archivista e 1 da biblioteconomista.

SITI ARCHEOLOGICI

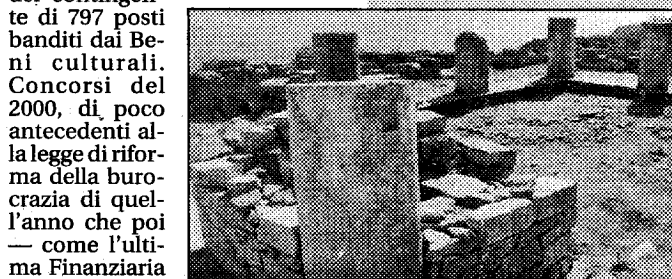
Sono 70 i posti in gara con qualifica da dirigente archeologo. Altri 39 da storico dell'arte.



MUSEI

Verrà potenziato anche l'organico dei musei. Saranno ricoperti tra gli altri 24 posti da archivista.

LA GRADUATORIA dei primi 39 dirigenti da assumere, con qualifica di storico dell'arte, è stata pubblicata in Gazzetta meno di un mese fa. La lista del 30 agosto è stata solo la prima della serie di 19 concorsi che da qui ai prossimi mesi porterà la Regione ad assorbire tra i propri ranghi 347 nuovi dirigenti. Saranno parte del contingente di 797 posti banditi dai Beni culturali.



Concorsi del 2000, di poco antecedenti alla legge di riforma della burocrazia di quell'anno che poi — come l'ultima Finanziaria regionale — avrebbero bloccato per alcuni anni le nuove assunzioni, oltre che i prepensionamenti, per mancanza di fondi.

Sono concorsi che in molti hanno dimenticato. A cominciare dagli assessori che nell'ultima seduta di giunta hanno sollevato il caso dei troppi dirigenti alla Regione — sono 2.400 su poco più di 13 mila dipendenti — e hanno chiesto un intervento per far fronte agli esuberanti. Ma di certo di quei posti a concorso per solitoli non si sono dimenticati gli aspiranti regionali. Le buste pervenute in assessorato Beni culturali adesso al vaglio dell'ufficio personale sono 376.752. Quando tre anni fa fu bandito il concorso qualcuno ricorda ancorale carriere che si resero necessarie per trasportare i plichi. Tutti in corsa per i 347 posti da dirigente e per i 450 assistenti tecnici dello stesso assessorato. Col fiato sospeso sono soprattutto i 500 catalogatori dei beni culturali, ai quali è stata garantita una consistente riserva delle qualifiche.

Adesso però il cammino dei 19 concorsi potrebbe essere messo a rischio dalla linea di austerità dettata dalle finanze esangui della Regione. Secondo il vice presidente Giuseppe Castiglione (Forza Italia) «è bene che la valutazione complessiva sulla riorganizzazione del personale e sui troppi di-



Dai concorsi dimenticati spuntano 347 dirigenti

Troppe spese, Castiglione insorge

Sul bilancio della Regione la nuova ondata di burocrati peserà per 17 milioni

rigenti in organico venga estesa anche ai nuovi burocrati che l'amministrazione si appresta ad assumere». È stato proprio l'assessore all'Agricoltura a chiedere in giunta un intervento e a indurre il presidente Cuffaro a convocare il Coppipa, il Coordinamento dei direttori, che si riunirà la prossima settimana. All'ordine del giorno c'è soprattutto l'applicazione del contratto dei dirigenti che com-

porta alti esborsi per l'amministrazione. Il costo medio che comporta ogni singolo dirigente di prima nomina, tabella alla mano, è di circa 50 mila euro l'anno. Cifra che, moltiplicata per i 347 nuovi dirigenti farebbe lievitare il costo complessivo di circa 17 milioni 350 mila euro. Oggi i dirigenti assorbono il 35 per cento dello stanziamento per i dipendenti che è di circa 50 milioni di euro l'anno.

Arrivano architetti geologi, bibliisti, storici dell'arte, antropologi fisici ed etnolinguisti

Una soluzione la propongono i Cobas dei regionali. Spiegano i segretari Marcello Minio e Dario Matranga: «I concorsi stanno alimentando la speranza di centinaia di migliaia di persone. Bloccarli sarebbe eccessivo. Però il problema dell'esuberato dei dirigenti esiste. Basterebbe riattivare i prepensionamenti, bloccati fino al 2007, quanto meno per i 700 dirigenti che avevano già fat-

to istanza».

L'assessore ai Beni culturali Fabio Granata va avanti con pratiche e graduatorie. Anche perché, come spiega il dirigente del personale dell'assessorato, Gaetano Gullo, «si tratta di figure professionali che mancavano o erano carenti nella pianta dei beni culturali». Si tratta in effetti di personale con qualifiche tecniche. Oltre ai 39 storici dell'arte, le altre qualifiche dirigenziali in attesa di copertura prevedono: 20 antropologi, 70 archeologi, 100 architetti, 24 archivisti, 42 bibliotecari, 1 bibliista, 1 chimico, 2 etnolinguisti, 2 fisici, 17 geologi, 15 ingegneri, 11 naturalisti, 3 paleografi.

c.l.